

# CRONACA

E-MAIL [cronaca.mn@gazzettadimantova.it](mailto:cronaca.mn@gazzettadimantova.it)

MANTOVA-MODENA

## I posti in treno sono esauriti Ragazzi accalcati in piedi

Un passeggero denuncia l'affollamento sul convoglio degli studenti  
Trenitalia ammette: è stata colpa della partenza in ritardo, ma la sicurezza c'è

Sandro Mortari

Treno affollato, posti a sedere tutti occupati e studenti in piedi, accalcati. Non il massimo in tempi di Covid-19 dilagante. Questa la situazione immortalata in una serie di foto scattate, giovedì scorso, da un passeggero del convoglio delle 13.29 lungo la linea Mantova-Modena, partito dalla stazione di Mantova. E poi inviate in Gazzetta per denunciare una situazione davvero preoccupante dal punto di vista dell'igiene pubblica. Esattamente, gli scatti riguardano ciò che si stava verificando sul treno alle 13.51, poco prima della stazione di Suzzara. Quello è il treno degli studenti che li riporta a casa dopo le lezioni. Ad utilizzarlo sono per la maggior parte i ragazzi e le ragazze che abitano nella bassa, con il grosso dei passeggeri si distribuisce poi sino a Suzzara.

Il passeggero evidenzia i posti occupati e i tanti studenti che sono costretti a sostare in piedi, lungo il corridoio. Alla faccia dell'80% del riempimento dei convogli per evitare assembramenti. Almeno questa sembra la percezione generale. «Questa situazione persiste dall'inizio dell'anno scolastico» denunciano i pendolari, che hanno anche la sensazione che le carrozze della linea, molto frequentata, siano diminuite di numero rispetto allo scorso anno.

La conclusione amara di tanti è che mentre da una parte si raccomanda ai ragazzi di rispettare le regole imposte dai vari decreti ministeriali,



Gli studenti accalcati sul treno della linea Mantova-Modena

dall'altra, di fatto, viene loro impedito di rispettarle, tollerando certi comportamenti e non fornendo un servizio adeguato.

Trenitalia, informata della segnalazione, comincia la sua indagine interna. In poco

**L'azienda garantisce i controlli a bordo: «Se serve chiameremo le forze dell'ordine»**

tempo riesce a capire cosa è successo giovedì su quel treno. «Il convoglio delle 13.29 - afferma l'ufficio stampa - è partito in ritardo di circa un quarto d'ora dalla stazione di Mantova per problemi infra-

strutturali. Questo ha fatto sì che nelle altre stazioni i passeggeri in attesa del treno successivo siano saliti, riempiendo tutti i posti, sia seduti che in piedi». L'affollamento, dunque, avrebbe una causa ben precisa secondo Trenitalia che, comunque, tiene a precisare che «la sicurezza a bordo non è mai stata messa in discussione visto che - aggiunge l'azienda - in condizioni normali i posti non vengono occupati tutti». Ieri sono scattati i controlli sullo stesso treno alla stessa ora e la situazione è stata trovata «normale».

«Tutto il nostro personale - spiega l'ufficio stampa - è stato impiegato per dare precise indicazioni ai ragazzi, la prima delle quali è stata quella di distribuirsi lungo tutto il

treno per evitare assembramenti. Sappiamo che in una tratta breve come quella si tende a stare insieme tra amici e ad accalcarsi vicino alle porte per scendere subito non appena il treno si ferma in stazione. Invece, in questo frangente è fondamentale non intasare il corridoio e lasciare liberi le porte per la discesa e la salita, e seguire i percorsi che a bordo sono ben separati e individuati». Trenitalia, dunque, chiede la collaborazione di tutti, pronta anche a far intervenire le forze dell'ordine in caso che qualcuno non rispetti le rigide regole anti-assembramento: «Da noi c'è massima attenzione - assicura l'azienda - a far sì che il viaggio si svolga in totale sicurezza».

dal 2002 al vostro servizio...  
**COMPRO ORO e argento** È APERTO  
PAGO IN CONTANTI  
MANTOVA - Via Conciliazione 94/A - Tel. 0376 321202 - Cell. 335 6917638

I CORSI ALLO STROZZI

## Tecnici agroalimentari: la Regione dà l'ok Tanto spazio all'inglese



La Bigattera, sede della Fondazione Its

Approvata e finanziata da Regione Lombardia la terza edizione del corso per Tecnici superiori agroalimentari. Il progetto è risultato al terzo posto con lo stesso punteggio del secondo di 88/100 sui ventidue presentati di cui solo 11 finanziati.

«Un risultato significativo che premia l'innovazione del piano didattico elaborato» commenta Maurizio Castelli, coordinatore del Comitato tecnico scientifico.

Tecnico superiore per la trasformazione digitale nel sistema agroalimentare sostenibile è la dizione del nuovo corso biennale articolato su 1.800 ore di cui 1.080 in lezioni frontali e didattiche a distanza e 720 ore di stage aziendali.

Previste ben 220 ore in lingua inglese con docenti della Royal agricultural university di Cirencester e della facoltà di agraria di Piacenza dell'università cattolica del Sacro Cuore.

Largo spazio anche alle nuove tecnologie informatiche sempre più presenti nel mondo agricolo e della trasformazione agroalimentare.

«Non mancano anche una quarantina di ore sui processi di internaziona-

lizzazione dei prodotti - ricorda Fabio Paloschi, presidente della Fondazione che sovrintende al corso ITS - anche questa in lingua inglese perché gli studenti devono capire le diversità con i diversi sistemi agronomici europei».

Non viene però tralasciato lo studio delle filiere tipiche del territorio mantovano: suinicola, lattiero-casearia, ortofrutticola, con le relative normative sulla sicurezza alimentare, la tracciabilità e i controlli.

Infine altro aspetto caratterizzante il corso è la sostenibilità - ricorda anche nell'intitolazione - in tutte le forme: ambientale, economica e sociale.

La sede principale è all'Istituto superiore Strozzi, di cui la Provincia come socio della Fondazione, ha concesso l'utilizzo gratuito. La nuova dirigente Elisa Moscatelli ha subito recepito l'importanza del corso anche in proiezione occupazionale assicurando il proprio appoggio.

Informazioni disponibili sul sito [www.itsagroalimentaremn.it](http://www.itsagroalimentaremn.it) o mail [amministrazione@itsagroalimentaremn.it](mailto:amministrazione@itsagroalimentaremn.it).

VINCENZO DALAI  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

EDUCAZIONE AMBIENTALE

## Parcobaeno: pronti ad ospitare scolaresche

Parcobaeno è pronto a mettere a disposizione gli spazi del suo Centro di educazione ambientale per ogni tipo di attività scolastica. Per questo ha scritto una lettera al sindaco, ai genitori degli studenti, ai dirigenti e insegnanti degli istituti comprensivi di Mantova per informarli dell'opportunità loro offerta. «Le proposte didattiche, come sempre gratuite per le scuole del Comune di Mantova - si legge -, rimangono attive come gli scorsi anni. Siamo

più che mai convinti del fatto che stare all'aperto per i bambini e i ragazzi sia sempre una soluzione piena di prospettive educative interessanti e anche più sicura rispetto alla stare in aula. Per questo proponiamo a tutte le scuole di usufruire degli spazi di Parcobaeno, che hanno dimostrato di essere perfettamente adeguati funzionando tutta estate per il consueto progetto di campo avventura con grande successo e in completa sicurezza».

**BASSOLI CASHMERE**  
domenica aperto  
SPACCIO AZIENDALE A RIVALTA S/M - TEL. 0376/681091